

# Befana, tradizioni e filastrocche

Inviato da Marista Urru  
domenica 04 gennaio 2009

Dal sito foto

[www.retropopclub.com/2008/01/](http://www.retropopclub.com/2008/01/)

## Befana, tradizioni e filastrocche

La Befana, cominciamo dal nome: viene da Epifania, cioè manifestazione, rifacendosi alla tradizione dei Magi ai quali si manifesta la divinità di Gesù.

Nell'immaginario collettivo essa è un mitico personaggio con l'aspetto da vecchia che porta doni ai bambini buoni la notte tra il 5 e il 6 gennaio.

La sua origine si perde nella notte dei tempi, si risale a tradizioni magiche precristiane fino a fondersi nella cultura popolare con elementi folcloristici e cristiani: certo comunque che la Befana porta i doni in ricordo di quelli offerti a Gesù Bambino dai Magi: con un gonnellone scuro ed ampio, un grembiule con le tasche, uno scialle, un fazzoletto o un cappellaccio in testa, un paio di ciabatte consunte, e tante toppe colorate.

La filastrocca più nota:

La Befana  
vien di notte

con le scarpe tutte rotte

col cappello alla romana...

viva viva la befana!

Nella notte tra il 5 e il 6 gennaio, a cavalcioni di una scopa, sotto il peso

di un sacco stracolmo di giocattoli, cioccolatini e caramelle e con una buona dose di carbone per i bambini &ldquo; cattivi&rdquo;, passa sopra i tetti e calandosi dai camini riempie le calze lasciate appese .

tradizione vuole che si lasci per la buona vecchia, in un piatto, un mandarino o un&rsquo;arancia e un bicchiere di vino. Il mattino successivo i bambini, trovando il pasto consumato e l&rsquo;impronta della mano della Befana sulla cenere sparsa nel piatto, resteranno assai impressionati..

Le pasquelle per la epifania:

Ancora in qualche paese vige la tradizione della Pasquella o befanata. I ragazzi vanno di casa in casa a cantare cori e a ricever in cambio doni e mance.

A Recanati per esempio cantano questa filastrocca:

Sulle rive del Giordano, dove l&rsquo;acqua diventa vino

Per lavare Gesù Bambino

Per lavar la faccia bella,

giunti siamo alla pasquella

Invece nella zona del  
bresciano tra la Val Trompia  
e il lago di Garda, usano l'antico rito della stella.

I ragazzi nel giro per le case sono accompagnati da  
fisarmonica, chitarra, mandolino e due violini ed uno di loro regge con una asta  
una stella a cinque punte, in genere in  
carta ed illuminata all'interno.

In questo modo rievocano  
il viaggio dei Magi al seguito di una stella, la loro filastrocca  
finisce così:

Or noi ce ne andiam

Ai nostri paesi

Da cui venuti siam

Ma qui resta il cuore

In mano al Signore: in mano al bambino

Al bambino Gesù

## La Befana

Giovanni Pascoli

Viene viene la Befana  
vien dai monti a notte fonda.  
Come è stanca! La circonda  
neve, gelo e tramontana.  
Viene viene la Befana.  
Ha le mani al petto in croce,  
e la neve è il suo mantello  
ed il gelo il suo pannello  
ed il vento la sua voce.....